

L'ANNUNCIO DEL NURSIND: "INFERMIERI IN STATO D'AGITAZIONE". SI VA VERSO LO SCIOPERO

Posted on 23 Luglio 2024 by Nursind Ragusa



Roma, 23 luglio – “La misura è colma ed è arrivato il momento di smascherare le contraddizioni di un governo che da un lato, per bocca del ministro Schillaci, ammette la gravità della questione infermieristica, e dall’altro non va oltre vuote dichiarazioni”. Con queste parole il segretario nazionale del Nursind, **Andrea Bottega**, annuncia lo stato di agitazione di tutto il personale del comparto, prefigurando “lo sciopero in autunno”. La **mancata attenzione riservata agli infermieri** nel decreto liste d’attesa, licenziato dal Senato ed ora all’esame della Camera, è stata solo “la goccia che ha fatto traboccare il vaso - spiega Bottega - Questo provvedimento, infatti, poteva essere l’occasione giusta per l’esecutivo Meloni di dimostrare attenzione alla categoria. E, invece, le **proposte di valorizzazione** della professione, ampliandone le competenze, avanzate da diversi senatori, sono state **irresponsabilmente respinte**”.

Alla base della proclamazione dello stato d’agitazione, naturalmente, non c’è solo il decreto liste d’attesa: “Il governo è in carica da 21 mesi. Un lasso di tempo abbastanza lungo durante il quale, tuttavia, se qualche piccolo risultato i medici lo hanno portato a casa, nulla è stato fatto per gli infermieri. Che senso ha allora riconoscere a parole che la vera emergenza in Italia sia rappresentata dalla carenza di professionisti e sia aggravata dalla sempre minore attrattività della professione se poi non si ha la forza e la volontà per intervenire?”, attacca Bottega.

“Nulla è stato fatto e neppure programmato, per esempio, contro il **demansionamento** e nulla si intravede all’orizzonte a livello di **risorse aggiuntive per il rinnovo del contratto di comparto**, nonostante l’impatto negli ultimi due anni dell’inflazione sui salari di una categoria già tra le meno pagate in Europa.

E che dire, infine, dell’indifferenza da parte delle istituzioni rispetto a un tema altrettanto sentito come il **mancato riconoscimento del lavoro infermieristico** quale usurante?”, spiega il segretario. Prima di

concludere: "Di fronte a dimissioni che crescono, a professionisti che abbandonano il Ssn e vanno a lavorare all'estero, ma soprattutto a giovani che, spaventati da turni massacranti, stipendi bassi e carichi di responsabilità non riconosciute, bypassano completamente l'idea di intraprendere la nostra carriera, lo **stato d'agitazione** è un atto di responsabilità. Tocca a noi, infatti, suonare la sveglia al governo e metterlo in guardia sulle condizioni in cui versa il Servizio sanitario nazionale.

Senza infermieri è destinato a franare. E non ci saranno professionisti dall'India - conclude Bottega - in grado di fare da argine".

Rassegna Stampa

- [Articolo su NURSIND.IT](#)
- [Articolo su NURSINDSANITA.IT](#)
- [Articolo su SANITA24.ILSOLE24ORE.COM](#)
- [Articolo su AGI.IT](#)
- [Articolo su ANSA.IT](#)
- [Articolo su NURSE24.IT](#)